

## Assicurazioni, per l'agenzia antifrode si cerca l'accordo bipartisan

■ I prezzi che continuano a salire. Le assicurazioni che in molte regioni meridionali ormai rifiutano di coprire gli automobilisti o se lo fanno pretendono premi esorbitanti. La soluzione, che in molti chiedono, è la nascita di un'agenzia antifrode. La proposta era stata inserita nella proposta di legge Costa-Barbolini in materia di «disposizioni di contrasto al furto d'identità e in materia di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti». Il progetto, già approvato in prima lettura al Senato, prevedeva la nascita dell'Ucamp, l'Ufficio centrale antifrode dei sistemi di pagamento. Un organismo che sarebbe sorto all'interno del ministero dell'Economia e che tra i suoi compiti, avrebbe dovuto vigilare sui furti d'identità e sulle frodi nel settore del credito al consumo, oltre che su quelle legate al settore assicurativo. La commissione Finanze della Camera, dove il provvedimento è approvato per l'esame in sede referente, ha deciso però di stralciare dalle norme della proposta Costa-Barbolini quelle che riguardano il settore assicurativo, di fatto togliendo una gamba al nascento Ucamp. A pesare sulla decisione sarebbero stati anche i dubbi dell'Isvap, l'istituto delegato a vigilare sul settore assicurati-



vo, preoccupato di perdere prerogative a favore del ministero dell'Economia. Lo stralcio, però, non è definitivo. L'ufficio antifrodi del settore assicurativo dovrebbe comunque vedere la luce, rincaricato nella stessa proposta di legge. Prima però, il presidente della commissione Finanze, Gianfranco Conte, ha deciso di sciogliere tutti i nodi legati alla sua nascita, affidando a un comitato ristretto presieduto dal deputato dell'Italia dei valori, Francesco Barbato, il compito di trovare una soluzione. «Stiamo lavorando per decidere a chi affidare l'ufficio antifrode nel settore assicurativo», ha spiegato a MF-Milano Finanza il deputato Idv, che ha anche aggiunto di non sapere se finirà «all'Isvap, al ministero dell'Economia o a quello dello Sviluppo Economico». Barbato ha anche sottolineato che il comitato ha deciso di valutare la possibilità di inasprire le pene per chi froda le assicurazioni. Già oggi si comincerà a discutere, per riunire subito il comitato ristretto. «La volontà», ha concluso Barbato, «è di arrivare a un accordo bipartisan approvato dall'aula prima dell'estate». (riproduzione riservata)

Anna Messia

